

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 GIUGNO 1880

stieri di essere rieletti. Io credo che la Camera possa riconfermarli, ma mi sembra che per attenersi alle strette pratiche costituzionali, sia necessario esprimere chiaramente questo concetto: che la Camera rinnova la elezione, e riconferma quelli che, fortunatamente, credo, sono tutti tornati alla Camera, e quindi passa alla discussione del disegno di legge.

PICARDI. (*Della Commissione*) Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Picardi.

PICARDI. La Commissione aveva appunto preveduto l'obbiezione che assennatamente mosse l'onorevole Minghetti; per assicurazioni ricevute, la Giunta ha creduto di verificare che tutti i deputati, i quali facevano parte della Commissione d'inchiesta, sono stati rieletti, ed ha avuto cura nella sua relazione di far noto alla Camera come i lavori principali dell'inchiesta erano già bell'e compiuti, che non occorre ora se non che un lavoro di riordinamento e quello della relazione; che quindi sarebbe stato assai opportuno, anzi necessario, perchè questo lavoro fosse sollecitamente completato, che la scelta dei componenti la Commissione ricadesse sui medesimi individui. Essa quindi si era proposta di presentare, come ora io la presento, la preghiera che la Camera voglia riconfermare i medesimi individui che prima componevano quella Commissione.

PRESIDENTE. Avanti tutto sta di fatto che i sei onorevoli deputati eletti nella XIII Legislatura a membri della Commissione d'inchiesta sulle ferrovie, cioè gli onorevoli Bertolè-Viale, Genala, Ranco, La Porta, Monzani e Lacava fanno pure parte della XIV Legislatura.

Ora do facoltà di parlare all'onorevole Sella.

SELLA. Vorrei osservare che mi sembra che, in genere, quando è nominata una Commissione d'inchiesta per un determinato scopo l'intendimento del legislatore regolarmente sia questo, di affare la scelta dei componenti tale Giunta d'inchiesta o al Governo, o al Parlamento; ma poi che, una volta scelti questi componenti la Giunta d'inchiesta, l'inchiesta debba essere continuata; e tanto più parrebbe dovere esser questo l'intendimento del legislatore allorchè si tratta d'inchiesta che deve terminare a data fissa. Ma io non voglio sollevare qui una questione così vasta, tanto più che, nel fatto, non avrebbe scopo, imperocchè io credo che la Camera, il Governo e la Commissione stessa vorranno ritenere che abbiano in ogni caso bisogno di riconferma soltanto i membri della Giunta d'inchiesta che appartengono alla Camera. Infatti quanto ai senatori eletti dal Senato ed ai componenti la Giunta eletti dal Governo credo che non vi possa essere dubbio.

Faccio questa dichiarazione perchè realmente i termini della relazione sono più ampi. È detto qui: « Nè dobbiamo dimenticare un'altra circostanza, ed è questa, che la Giunta... » (non distingue la parte di essa appartenente al Senato, alla Camera o al Governo.)

SANGUINETTI ADOLFO, relatore. Chiedo di parlare.

SELLA... « stante la nuova Legislatura, dovrà esser rinnovata. »

Ma siccome i sei componenti della Giunta d'inchiesta che furono eletti dalla Camera sono deputati anche in questa Legislatura, credo che ci troveremo d'accordo tutti (comunque si proceda all'elezione, o per acclamazione o per delegazione del presidente o per schede) nel confermare tutti questi componenti la Giunta, affine di non interrompere un lavoro che dura da tanto tempo, che ha tanta importanza, e di cui tutti si aspetta il fine. Poichè mi trovo a parlare, aggiungerò che io desidererei udire dal Governo, se esso creda che altre Giunte d'inchiesta, elette nella passata Legislatura possano, come io ritengo, continuare l'opera loro. Alludo specialmente alla Commissione per l'inchiesta agraria. Se io non erro, fu stabilito che questa Giunta dovesse essere composta di 4 membri eletti dalla Camera, 4 dal Senato, e 4 (se non erro) dal Governo; ma non fu stabilito che i 4 che la Camera avrebbe eletto dovessero esser deputati, nè senatori quelli eletti dal Senato. Io credo che il Governo riterrà, che questa Commissione debba continuare nell'ufficio suo, non essendo richiesta nè la qualità di deputato per gli eletti della Camera, nè quella di senatori per gli eletti del Senato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

SANGUINETTI ADOLFO, relatore. La Giunta si è preoccupata della ricostituzione della Commissione d'inchiesta, ed ha fatto la dichiarazione che si legge nella relazione; ma non fece alcuna proposta appunto perchè non credette di dover pregiudicare la questione intorno al modo con cui la Giunta d'inchiesta si dovesse ricostituire, per lasciare libera la Camera di risolverla come meglio avrebbe creduto. Si tratta di una questione di forma, non di sostanza. La risolva la Camera come meglio crede. Ma colla sua dichiarazione generica, la Commissione intendeva di parlare dei membri eletti dalla Camera; lasciando che il Senato da parte sua, come pure il Governo, provvedessero come meglio avrebbero creduto.

Quindi la Giunta, per deliberato proposito, si è mantenuta in termini generali. La Giunta non ha difficoltà, per parte sua, che si adotti o l'uno o l'altro dei sistemi proposti; si faccia per acclamazione se si vuole, la conferma degli attuali membri